

LA RECENSIONE. IL LIBRO DELLA SETTIMANA

Un gatto delle nevi con gli sci Tomba, campione più amato

Il sorriso aperto, lo sguardo profondo, stringe in mano il suo sogno: il trofeo di cristallo della Coppa del Mondo di sci alpino, anno 1995. La copertina di questo volume edito da Mare Verticale, *Alberto Tomba e il sogno di cristallo* di Lorenzo Fabiano (18 euro) non potrebbe essere più simbolica e immediata. Perché Alberto Tomba, campione indimenticato di sci - al momento senza eredi - ha inseguito in carriera proprio quell'obiettivo, finalmen-

te conquistato dopo anni e dopo essersi avvicinato ad esso di un soffio per almeno tre volte.

L'autore, il giornalista sportivo Lorenzo Fabiano, stila una biografia accurata e appassionata, che gira tutta intorno a quel trofeo fatto della stessa sostanza della neve. Bolognese di collina, Tomba ha imparato a sciare sul vicino Appennino, di cui è anche testimonial da un paio d'anni. È riuscito a mettere insieme un piccolo miracolo: appassiona-

re gli italiani allo sci, mettere davanti alla tv milioni di spettatori, portare sulla neve migliaia di aspiranti sportivi. Di più: ha interrotto persino un evento "sacro", il Festival di Sanremo, per una diretta che lo vedeva sulle nevi dell'Alberta, in Canada, nel 1988.

«Sugli sci sembra un 4X4, o meglio un gatto delle nevi con l'incedere del cingolato, tanta è la sua aderenza, la scorrevolezza e la potenza dei cavalli sul manto nevoso. Vince con facilità quasi irrisoria in forza di una schiacciante superiorità tra i palia». Ma la forza di Tomba - la Bomba - non si manifesta solo nelle sue doti di atleta: piace alle persone, piace ad un pubblico vastissimo che lo apprezza per la sua genuinità e per la sua allegria,

per una schiettezza che fa sì che lo sci diventi lo sport più seguito pressoché in tutte le case. Le misure sono impressionanti: sette milioni di telespettatori per la diretta della Coppa del Mondo, 38% di share, 25 mila tifosi che prendono letteralmente d'assalto la Valtellina.

E lui, Alberto il re delle nevi, che improvvisa uno show dedicato ai suoi tifosi: una discesa in pantaloni corti, canotta gialla e cravatta al collo. Nel 2014, a 16 anni dal ritiro, il Coni lo ha insignito del riconoscimento di "Atleta del Secolo" al Foro Italicò di Roma. A testimonianza che la sua carriera, le sue vittorie e tutto l'amore che l'Italia gli ha donato sono ancora vivi e forti. -

Annalisa Celeghin



Alberto Tomba
il sogno di cristallo

Edizioni Mare Verticale

La copertina del nuovo volume

